

L'Assessore

Torino, 27 aprile 2018

“I giovani e lo sport:
esperienze, aspettative, opportunità di crescita umana”

Care ragazze e cari ragazzi,

la ricerca “I giovani e lo sport: esperienze, aspettative, opportunità di crescita umana” nasce dalla necessità della Regione Piemonte di analizzare in modo scientifico le modalità con cui le giovani generazioni si rapportano al mondo dello sport.

La finalità principale consiste nel mettere a disposizione elementi di conoscenza utili per meglio operare nelle politiche da adottare con interventi, iniziative ed attività che favoriscano lo sviluppo e la crescita umana dei ragazzi mediante l'attività sportiva, risorsa fondamentale per la loro crescita a livello fisico, psicologico, educativo e formativo nello sviluppo e nella crescita, così da aiutarli ad orientarsi verso una vita attiva, basata sui valori recepiti e condivisi, a partire dagli sport che praticano.

Infatti, lo sport è fondamentale per la socializzazione dei giovani, proponendo loro di cimentarsi in attività individuali e/o di squadra, valori di riferimento e modalità di comportamento da utilizzare nelle relazioni sociali tra coetanei e con gli adulti: amicizia, fratellanza, lealtà, condivisione, senso della competizione con l'avversario da non percepire come nemico, importanza dell'agire collettivo, assumere atteggiamenti non discriminatori, vicinanza verso i più deboli, accettazione della sconfitta, contrasto alle devianze e al disagio giovanile.

In questo senso, lo sport assume un ruolo pedagogico ed educativo, affiancando gli altri attori, in particolare la famiglia e la scuola, in modo che ne agevolino la socializzazione.

Inoltre, il mondo dello sport rappresenta un ulteriore specchio di vita della società nella quale si esprime, con aspetti positivi costituiti dai valori che veicola e con le criticità che rispecchiano quelle dei contesti sociali in cui vivono.

La ricerca, diretta dal sociologo Roberto Cardaci, ha come protagonisti voi, ragazze e ragazzi, che frequentate il terzo anno delle Scuole Secondarie di primo grado ed il biennio di quelle Secondarie di secondo grado, poiché è importante tenere conto del vostro punto di vista soggettivo, del vostro vissuto nel praticare attività sportiva e fisica: dalle storie, dai desideri e dalle prospettive che ipotizzate per il vostro futuro, non solo sportivo, derivano elementi di conoscenza preziosi per le amministrazioni pubbliche, per i genitori, gli insegnanti e gli “addetti ai lavori” che quotidianamente si relazionano con voi.

Chiedo pertanto la vostra collaborazione nella compilazione del questionario proposto, ricordandovi che è anonimo e che i dati raccolti saranno trattati in modo aggregato, nel rispetto della normativa vigente.

Giovanni Maria Ferraris

